

pongo già un sacrificio per l'esauito erario; ma propongo un atto di giustizia: ed è che, allorquando, nella stagione invernale, questa acqua è sovrabbondante, si compensi l'utente dandogli in più quel tanto per cento che ha dovuto perdere nell'anno prima allorquando scarseggiava.

Parmi così equa questa proposta, così corrispondente anche all'onesta ed equa interpretazione dei contratti, che credo vorrà l'onorevole ministro del tesoro accettarla.

E non serva di scusa il pretesto che, nei contratti d'affitto di queste acque, si trovi scritta la clausola che la diminuzione dell'acqua non dà diritto all'utente di una riduzione di canone.

Io, ripeto, non domando un sacrificio, ma domando semplicemente l'adempimento di un contratto, quando quest'acqua è eccedente.

E questa facilitazione la propongo soprattutto pei poveri consorzi, i quali furono lodati dall'onorevole ministro delle finanze allorquando si parlava dell'industria vinicola nel Mezzogiorno, citando ad esempio i nostri consorzi irrigui i quali, con molti sacrifici, cercano di bonificare quelle terre fertili che indarno, con buona pace dell'onorevole Franchetti, si cerca di bonificare altrove.

Queste facilitazioni potrebbero portare un grande benessere a questi consorzi composti di piccoli proprietari agricoltori; ed allora l'onorevole Sonnino potrebbe persuadersi che certe vitali questioni sociali non possono mettere profonde radici là dove la proprietà è molto divisa, e là dove la piccola proprietà ha qualche mezzo di poter esistere e prosperare.

Perchè, non facciamoci illusioni, il prezzo dell'acqua stabilito in lire 2,050 è una enormità nei tempi presenti di acuta crisi agricola e di industria agricola.

Dato l'invilimento del prezzo delle derrate agrarie, si è di molto ridotto il prezzo delle acque private pei canoni d'affitto; ed è strano che il Governo persista a perseguire quell'agricoltura la quale è la fonte, la sorgente di tutta la ricchezza d'Italia, e per conseguenza diretta anche delle casse del Ministero del tesoro.

È strano, dico, che non si voglia pensare un poco a questa agricoltura col ridurre questo canone il quale è veramente esorbitante e che di proteggere l'agricoltura non si parli altro che nei programmi ministeriali alla vigilia delle elezioni.

Non dimentichiamo che uno dei nostri prodotti, che è la ricchezza di tutta la Lombardia, della Lomellina e del Piemonte, è il riso. E questo prodotto che prima aveva un forte sbocco in Francia, perchè pagava solamente sessanta centesimi al quintale, paga ora otto lire.

Così noi facciamo precisamente come il selvaggio, il quale rompe il ramo, anzi recide addirittura l'albero per pigliarne il frutto. Noi aggraviamo la povera agricoltura di ingiuste ed esorbitanti imposte senza preoccuparci del domani, assorbendo tutto il prodotto dell'oggi.

A proposito di questo capitolo, io ricordo anche che i Canali Cavour furono accolti con plauso dalle nostre provincie, ed il Governo allora eccitava Comuni e privati a sottoscrivere le azioni dei Canali Cavour, che ritornavano naturalmente a vantaggio anche dello Stato, il quale promise persino che avrebbe completato la rete, ed a tale uopo inscriveva nel bilancio sei milioni che poi sfumarono.

Dunque, anche sotto questo aspetto, raccomandando all'onorevole Sonnino di prendere in serio esame queste mie raccomandazioni, che esposti nel più breve modo possibile per non tediare la Camera.

Presidente. Ha facoltà di parlare l'onorevole ministro.

Sonnino Sidney, ministro del tesoro. Oggidi qualunque domanda si faccia o di diminuzione di tassa o di aumento di spesa, ha da avere per condimento uno spizzico di questione sociale. Ed è sempre il Governo, a dire degli oratori, che accresce gli ostacoli alla produzione! L'onorevole Carotti poteva mettere la questione molto più semplicemente, domandando che si concedesse più acqua nell'anno di piena dopo l'anno di siccità, senza dire che il Governo perseguita l'agricoltura. Tutta questa rettorica non c'entra proprio per nulla.

Quanti proprietari di altri paesi sarebbero, d'altronde, fortunati di avere l'acqua irrigua allo stesso prezzo di quel che l'hanno gli utenti dei canali Cavour! (*È vero — Bravo!*)

Non facciamo dunque di queste sentimentalità, ed esaminiamo la questione in sè stessa. Il prezzo dell'acqua dei canali Cavour, di fronte a quello delle acque private, è considerato basso. E nei contratti è previsto il caso in cui l'acqua è in misura minore. Dunque si può esaminare se, di fronte ai prezzi